

Piano per la ripartenza 2021/2022 - Protocollo di sicurezza COVID-19 in ambito scolastico

Indice

Premessa

1	Introduzione	p.2
2	Riferimenti normativi	p.2
3	Coronavirus e prevenzione del rischio di contagio	p.3
4	Valutazione del rischio	p.3

Protocollo di Sicurezza COVID-19 in ambito scolastico

1	Introduzione	p.5
2	Regole e principi generali	p.5
3	Regole specifiche	p.5
3.1	Regole da rispettare prima di recarsi a scuola	p.6
3.2	Modalità di entrata e uscita da scuola	p.6
3.3	Layout delle aule	p.7
3.4	Regole da rispettare durante l'attività a scuola	p.8
3.5	Gestione delle attività laboratoriali	p.9
3.6	Gestione delle palestre	p.10
3.7	Lavaggio e disinfezione delle mani	p.12
3.8	Procedure di pulizia e disinfezione degli ambienti	p.12
3.9	Mascherine, guanti e DPI	p.13
3.10	Gestione degli spazi comuni, bar interni, distributori automatici e servizi igienici	p.14
3.11	Modalità di accesso di persone esterne alla scuola	p.14
3.12	Sorveglianza sanitaria e medico competente	p.15
3.13	Gestione delle emergenze	p.16
3.14	Informazione e formazione	p.17
3.15	Commissione per l'applicazione del Protocollo	p.19
4	Avvertenze	p.19

Allegati

1	MODULO DI REGISTRAZIONE E AUTODICHIARAZIONE PERSONE ESTERNE
2	MODELLO AUTODICHIARAZIONE STUDENTI
3	FRANCHETTI INGRESSI E DISPOSIZIONI CLASSI
3-BIS	FRANCHETTI SPIEGAZIONE INGRESSI E DISPOSIZIONI CLASSI
4	BRUNO INGRESSI
5	BRUNO DISPOSIZIONI CLASSI
6	LAYOUT AULE E GESTIONE SPAZI
6-BIS	LAYOUT AULE E GESTIONE SPAZI
6-TER	LAYOUT AULE E GESTIONE SPAZI
6-QUATER	LAYOUT AULE E GESTIONE SPAZI – INDICAZIONI OPERATIVE
7	PROCEDURA IGIENIZZAZIONE DELLE MANI
8	PROCEDURE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE
9	USOCORRETTO MASCHERINA E GUANTI
10	PROCEDURA UTILIZZO TERMOMETRO INFRAROSSI
10	PROCEDURA GESTIONE CASI SOSPETTI

Legenda

A-SPP: Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione

DPI: Dispositivi di protezione individuali

MC: Medico Competente

MI: Ministero dell'Istruzione

MS: Ministero della Salute

Protocollo di sicurezza COVID-19 - Piano per la ripartenza – Aggiornamento al 09/09/2021

2021/2022

RLS: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

R-SPP: Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione

RSU: Rappresentanze Sindacali Unitarie

Premessa

1. Introduzione

L'obiettivo del presente documento¹ è fornire, come lo scorso anno, indicazioni sulle misure operative di sicurezza anti-contagio e di contrasto all'epidemia di COVID-19 in ambito scolastico per l'avvio in presenza dell'a.s. 2021/2022, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto dei diversi riferimenti documentali nazionali pubblicati, così come sono stati rivisti e aggiornati alla luce del diffondersi della cosiddetta "variante δ " del virus SARS-CoV-2, ma anche della crescente copertura vaccinale contro il COVID-19 del personale scolastico e degli studenti dai 12 anni d'età. Le misure di prevenzione e protezione in grado di contrastare la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 dovranno tenere conto delle specificità delle sedi scolastiche e, nel contesto dinamico che caratterizza l'evoluzione dello scenario epidemiologico, saranno soggette a eventuali modifiche dettate da successivi provvedimenti adottati dalle Istituzioni competenti. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., costituisce l'ambito naturale in cui inserire le suddette misure, con l'imprescindibile coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione (R-ASPP, MC, RLS e RSU). La definizione e l'applicazione gestionale di tali misure è demandata al Protocollo, che ne costituisce dunque un allegato integrativo. Parti dello stesso Protocollo sono inoltre riprese in altri documenti scolastici, quali il Regolamento d'istituto, il Regolamento di disciplina e il Patto educativo di corresponsabilità.

Il presente Protocollo costituisce un aggiornamento del precedente. Poiché le indicazioni fornite dal CTS per l'avvio del prossimo anno scolastico differiscono solo parzialmente da quelle per l'a.s. 2020/2021, caratterizzandosi tuttavia per alcune precisazioni non di poco conto, si è ritenuto di conservare in larga parte la struttura del documento 2020/2021, **integrandone i contenuti con le novità più recenti, rese più facilmente individuabili dall'uso del colore rosso del font.**

Si precisano i seguenti concetti:

- la scuola è classificata come ambiente di lavoro non sanitario;
- il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale, quindi, le misure adottate non sono dissimili da quelle previste per tutta la popolazione;
- il documento contiene misure di prevenzione e protezione rivolte tanto al personale scolastico quanto agli studenti, alle famiglie e a tutte le persone esterne alla scuola;
- per tutto il personale scolastico vigono gli obblighi definiti dall'art. 20 del d.lgs. 81/2008, tra cui, in particolare quelli di *"contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"*, di *"osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva e individuale"* e di *"segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza"*.

2. Riferimenti normativi e documentali considerati per la stesura del presente protocollo

Il d.lgs. 81/2008 e s.m.i. costituisce lo sfondo normativo integratore per ogni ambiente di lavoro.

Pur restando sostanzialmente validi, come base di riferimento per quanto oggetto di questo Protocollo, i seguenti documenti:

- Circolare MS del 22/02/2020;

¹ Chiamato successivamente Protocollo.

- Rapporto I.S.S. n. 26 del 18/05/2020;
- *Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*, Comitato Tecnico Scientifico (CTS) di cui all'O.C.D.P.C. del 03/02/2020, 28/05/2020;
- *Piano Scuola 2020-2021* – “DM di adozione del documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021”, Ministero dell'Istruzione, 26/06/2020;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 – “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia”, Istituto Superiore di Sanità, 21/08/2020;
- Linee guida per la stesura del protocollo di sicurezza COVID-19 scolastico, pubblicate dall'USRV con nota d'accompagnamento prot.n. 14389 del 27/8/2020;

si terrà conto delle ultime indicazioni fornite dal CTS di cui all'O.C.D.P.C. n. 751 del 2021, successivamente riprese in un apposito decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'ultimo Protocollo d'intesa tra il Ministero e le Organizzazioni Sindacali e delle più recenti disposizioni normative e documentali. Si farà dunque riferimento anche ai seguenti documenti:

- *Estratto del verbale CTS n. 34 del 12/07/2021*, pubblicato con nota d'accompagnamento del Ministero dell'Istruzione, prot.n. 1107 del 22/7/2021;
- *Estratto del verbale CTS n. 35 del 5/08/2021*, pubblicato in allegato al Piano Scuola 2021-2022, Ministero dell'Istruzione, prot.n. 257 del 6/08/2021;
- Decreto-Legge 6/08/2021, n. 111 – “Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”;
- *Piano Scuola 2021-2022* – “DM di adozione del documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022”, Ministero dell'Istruzione, prot.n. 257 del 6/8/2021;
- Nota MI prot.n. 1237 del 13/08/2021 – “Decreto-Legge n. 111/2021 - Parere tecnico”;
- Protocollo d'intesa MI-OO.SS 2021-2022 – “Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 (anno scolastico 2021/2022)”, Ministero dell'Istruzione, 14/08/2021.

Si ribadisce, infine, che le indicazioni fornite potranno dover essere successivamente aggiornate a seguito di mutamenti del quadro normativo e della pubblicazione di ulteriori documenti di riferimento.

3. Coronavirus e prevenzione del rischio di contagio

I sintomi più comuni del Covid-19 includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo, starnutendo o semplicemente parlando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

1. Presenza di lavoratori e/o studenti che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Accesso di fornitori, appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. Accesso di utenti, fornitori, genitori, tecnici dell'Ente competente della struttura, manutentori, che potrebbero essere malati;

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione devono essere sempre rispettate.

4. Valutazione del rischio

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

1. Esposizione: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative
 - 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
 - 1 = probabilità medio-bassa;
 - 2 = probabilità media;
 - 3 = probabilità medio-alta;
 - 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).
2. Prossimità: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale
 - 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
 - 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
 - 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento;
 - 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo
 - 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo
3. Aggregazione: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'istituzione scolastica
Il punteggio risultante dalla combinazione esposizione-prossimità viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:
 - 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
 - 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
 - 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
 - 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore all'interno della matrice seguente:

DESTINAZIONE D'USO	E	P	tot	A	tot	RISCHIO
UFFICIO CONDIVISO senza contatto con utenza	1	2	2	1	2	BASSO
UFFICIO CONDIVISO con contatto con utenza	1	2	2	1.15	2.30	MEDIO-BASSO
LABORATORI con la presenza di studenti	2	2	4	1.15	4.60	MEDIO-ALTO
BIBLIOTECA senza contatto con utenza	1	2	2	1	2	BASSO
AULE DIDATTICHE con distanziamento	2	2	4	1.30	5.2	MEDIO-ALTO

Tale valutazione suppone la chiusura degli impianti di condizionamento ad aria canalizzata.

Protocollo di sicurezza COVID-19 in ambito scolastico

1. Introduzione

Il Protocollo, strutturato per punti (sezioni, paragrafi) e allegati, contiene scelte chiare, concrete, praticabili e verificabili, strettamente collegate alle caratteristiche e alle specificità del singolo contesto scolastico, tenuto conto anche delle diverse realtà strutturali, ambientali o organizzative delle due sedi su cui è distribuita l'Istituzione scolastica. Il Protocollo è anche strumento di informazione nei confronti del personale scolastico e dell'utenza (famiglie e studenti), oltre che per persone esterne all'amministrazione scolastica. Infatti, la cura nel predisporre un'efficace comunicazione e la pubblicizzazione dei suoi contenuti, nonché l'attenzione attribuita alla condivisione delle regole in esso contenute, rappresentano la via maestra per garantirsi un'applicazione più attenta e consapevole delle misure di prevenzione e protezione definite dal Protocollo stesso.

Il presente Protocollo di sicurezza COVID-19 in ambito scolastico declina regole e principi e tratta precisi argomenti.

2. Regole e principi generali

Le regole da applicare, richiamate dai riferimenti normativi e documentali raccolti in premessa, sono:

- il distanziamento fisico (almeno un metro da studente a studente e almeno due metri tra studente e docente), che **continua a costituire misura centrale di sicurezza raccomandata alle istituzioni scolastiche**;
- la necessità di evitare gli assembramenti;
- l'uso delle mascherine **chirurgiche**;
- l'igiene personale;
- l'aerazione frequente;
- la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica;
- i requisiti per poter accedere a scuola;
- la gestione dei casi positivi scoperti a scuola;
- la riduzione, per quanto possibile, delle occasioni di mescolamento tra le classi;

cui si accompagnano due importanti principi:

- il ruolo centrale dell'informazione e formazione;
- la responsabilità dei singoli e delle famiglie.

3. Regole specifiche

- 1) Regole da rispettare prima di recarsi a scuola;
- 2) Modalità di entrata e uscita da scuola;
- 3) Layout delle aule;
- 4) Regole da rispettare durante l'attività a scuola;
- 5) Gestione delle attività laboratoriali;
- 6) Gestione delle palestre;
- 7) Lavaggio e disinfezione delle mani;
- 8) Procedure di pulizia e disinfezione degli ambienti;
- 9) Mascherine, guanti e altri DPI;
- 10) Gestione degli spazi comuni e servizi igienici;
- 101) Modalità di accesso di persone esterne alla scuola;
- 12) Sorveglianza sanitaria e medico competente;

- 13) Gestione delle emergenze (anche determinate da persone con sintomi COVID-19);
- 14) Informazione e formazione;
- 15) Commissione per l'applicazione del Protocollo.

3.1 Regole da rispettare prima di recarsi a scuola

La persona (lavoratore o studente) ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta o il Distretto sanitario territorialmente competente (in caso di dubbio, la misurazione della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire da casa). Per gestire ulteriormente il rischio connesso al possibile accesso a scuola di persone con sintomi compatibili con il COVID-19 sono messe in atto le seguenti misure:

- a. le persone esterne alla scuola (visitatori, genitori, fornitori, manutentori, esperti esterni ecc.) dovranno compilare a ogni accesso l'autodichiarazione², con la quale garantiscono di essere a conoscenza delle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, di non essere stati sottoposti negli ultimi 14 giorni alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare, di non essere attualmente positivi al SARS-CoV-2 e di non essere stati in contatto con persone risultate positive al SARS-CoV-2, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni e di non avere né avere avuto nei precedenti tre giorni febbre superiore a 37,5 °C o altri sintomi da infezione respiratoria; a ogni accesso si procederà con la misurazione della temperatura da parte del personale addetto;
- b. **il personale scolastico potrà accedere ai locali scolastici previo controllo della c.d. "certificazione verde" come da art. 9-ter del DL 6 agosto 2021, n. 111;**
- c. i genitori degli allievi e gli studenti maggiorenni dovranno compilare all'inizio dell'anno scolastico, e in corso d'anno se intervengono variazioni, un'autodichiarazione³ di conoscenza del Protocollo in vigore a scuola.

3.2 Modalità di entrata e uscita da scuola

5.a. Personale ATA: tenendo conto del naturale scaglionamento negli accessi e nelle uscite, il personale ATA dovrà mantenere, in caso di contemporaneità, una distanza di almeno 1 metro prima, durante e dopo l'operazione di timbratura; obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica fornita dalla scuola.

5.b. Personale docente: tenendo conto del naturale scaglionamento negli accessi e nelle uscite, il personale docente dovrà mantenere, in caso di contemporaneità, una distanza di almeno 1 metro; obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica fornita dalla scuola.

5.c.1. Studenti sede "Franchetti":

Come da piantina allegata (allegato 3) sono stati individuati quattro ingressi, **A**, **B**, **C** e **D** afferenti a diverse aree dell'edificio (allegato 3-bis):

- l'ingresso **A** è riservato alle classi **5BL, 3AL, 5AL, 4CL, 5Bcl, 1Ccl, 4AL, 4BL, 3CL** poste al piano secondo e alla classe **3Ccl** posta al primo piano;
- l'ingresso **B** è riservato alle classi **4Ccl, 2Ccl, 4Acl** e **2Bcl** poste al piano terra;
- l'ingresso **C** è riservato alle classi **1Bcl, 2Acl, 3BL, 3Acl, 3Bcl, 2AL, 2CL** e **2DL** poste al primo piano;

² Allegato n. 1

³ Allegato n. 2.

- l'ingresso **D** è riservato alle classi **1Acl, 4Bcl, 5Ccl** e **5Acl** poste al piano terra.

In base al proprio ingresso di pertinenza ogni classe dovrà rispettare: a) il percorso di entrata e uscita evidenziato da un diverso colore; b) gli orari d'ingresso nell'edificio; c) la distribuzione delle classi per ogni zona di sosta breve individuata all'interno dell'edificio; d. la tempistica e le modalità di spostamento verso le aule.

5.c.2. Studenti sede "Bruno":

Come da piantina allegata (allegato n. 4) sono stati individuati tre ingressi, **A**, **B** e **C**, afferenti a diverse aree dell'edificio (allegato n. 5) e con relative aree di attesa all'esterno dell'edificio nelle pertinenze della sede scolastica:

- l'ingresso **A** è riservato alle classi **1I, 1E, 2E, 5E, 2C, 5F, 4F, 3C** poste al primo piano del corpo centrale e alle classi **3H, 4H, 2H, 3D, 2D, 4D** e **2B** poste al secondo piano del corpo centrale;
- l'ingresso **B** è riservato alle classi **2F, 1F, 3F, 5C, 4C, 1C** poste al primo piano del corpo centrale e alle classi **4B, 5B, 3B, 1B, 1D** e **1H** poste al secondo piano del corpo centrale;
- l'ingresso **C** è riservato alle classi **1AL, 1CL, 2BL, 1BL** poste al piano terra dell'ala nord-est, alle classi **1A, 5A, 4A, 2A, 3A** poste al piano primo dell'ala nord-est e dalle classi **1G, 2G, 3G, 4G** e **5G**.

In base al proprio ingresso di pertinenza ogni classe dovrà rispettare: a. il percorso di entrata e uscita evidenziato da un diverso colore; b. gli orari d'ingresso nell'edificio; c. la distribuzione delle classi per ogni zona di sosta breve individuata all'interno dell'edificio; d. la tempistica e le modalità di spostamento verso le aule.

Analogamente per l'uscita, in relazione all'organizzazione della giornata scolastica e dell'orario settimanale.

Nei luoghi chiusi e in condizioni di promiscuità tutti devono:

- rispettare il distanziamento fisico;
- usare la mascherina **chirurgica** che sarà fornita dalla scuola e distribuita a ciascuno (personale e studenti) a cadenza settimanale;
- lavare e igienizzare con frequenza le mani utilizzando i dispenser presenti in ogni aula e in ogni ufficio;
- aerare con frequenza gli spazi (si veda oltre il punto 6.B).

3.3 Layout delle aule

La disposizione dei banchi e delle cattedre è stata verificata aula per aula in modo da garantire il distanziamento di almeno un metro tra gli studenti in posizione statica (Allegati 6, 6-bis, 6-ter e 6-quater).

Nella disposizione delle file di banchi si è garantito uno corridoio di 60 m tra un banco e l'altro con la funzione anche di via di fuga per ogni fila di banchi garantendo così un distanziamento in orizzontale tra "le rime buccali" degli studenti di più di un metro (per banchi di 70 cm la distanza tra gli studenti è di 130 cm).

Tra due righe di banchi, per consentire anche un minimo di spazio di seduta, la distanza è di almeno 60 cm tra banco e banco garantendo anche in questa direzione il distanziamento di almeno 1 m.

Ogni aula prevede lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna: una fascia di almeno 1,5 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra, cui si somma un corridoio di almeno 0,6 m per garantire la via di fuga in caso d'emergenza; la suddetta disposizione consente di rispettare, in condizioni statiche, i 2 m almeno di distanza tra il docente e gli allievi più vicini.

Altra soluzione alternativa nella disposizione dei banchi è quella di prevedere una prima fila di banchi a ridosso di una parete, un corridoio di 60 cm e poi altre due file di banchi distanziati di 30 o 40 cm e altro corridoio da 60 cm e via così. Questa soluzione alterna corridoi di 60 cm e 30 cm e si può attuare quando la larghezza dell'aula non permette tutti corridoi di un 60 cm. (vedi allegati sopra citati).

È stata predisposta o è prevista l'applicazione della segnaletica a pavimento per il posizionamento dei banchi in base alla capienza massima consentita e dei cartelli indicanti le misure da attuare.

3.4 Regole da rispettare durante l'attività a scuola

3.4..A Personale scolastico

Di seguito vengono proposti schematicamente le indicazioni comuni a tutto il personale e, successivamente, alcuni esempi di indicazioni specifiche, suddivise per ruolo.

1. Elementi comuni a tutto il personale:

- uso della mascherina chirurgica (**per ora fino al 31 dicembre 2021, termine dello stato di emergenza**), salvo: A. casi particolari; B. quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi; **tale obbligo vige sempre, sia in posizione statica sia in posizione dinamica**;
- lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- aerazione frequente dei locali;
- divieto di aggregazioni;
- divieto di uso promiscuo di attrezzature, se non previa igienizzazione delle mani.

Inoltre tutti i lavoratori devono comunicare al dirigente scolastico l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare a una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$) mentre sono a scuola, e devono segnalare allo stesso e al referente scolastico per il COVID-19 il fatto di aver avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

2. Personale docente:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare, in aula, in palestra (compresi i relativi spogliatoi), in laboratorio/aula attrezzata e in ogni altro ambiente in cui si trova a operare, sul rispetto del distanziamento tra gli studenti in situazioni statiche e dinamiche e sull'uso delle mascherine **chirurgiche** da parte degli studenti stessi in ogni situazione;
- vigilare sull'uso frequente da parte degli studenti delle soluzioni disinfettanti;
- compilare il registro presenze d'aula per facilitare un eventuale *contact tracing*.

3. Personale amministrativo:

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti, privilegiando i contatti telefonici interni;
- non utilizzare terminali e/o telefoni dei colleghi;
- igienizzare tastiera e coperchio del fotocopiatore dopo l'uso.

4. Personale tecnico:

- vigilare, in laboratorio, sul rispetto del distanziamento tra gli studenti in situazioni statiche e dinamiche e sull'uso delle mascherine **chirurgiche** da parte degli studenti stessi in ogni situazione;
- effettuare la disinfezione periodica delle attrezzature di laboratorio di uso promiscuo;
- compilare il registro presenze d'aula per facilitare un eventuale *contact tracing*.

5. Personale ausiliario:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare sull'uso delle mascherine **chirurgiche** da parte degli studenti in ogni situazione dinamica (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);
- vigilare, in aula se momentaneamente presenti, sul rispetto del distanziamento tra tutti gli allievi in situazioni statiche;
- effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, materiali didattici di uso promiscuo, ecc. (con successivo risciacquo).

Nel caso in cui il personale utilizzi specifici indumenti da lavoro (camici, tute, grembiuli ecc.), dopo l'uso questi devono essere conservati evitando qualunque forma di promiscuità e periodicamente lavati. Per contro, i capi d'abbigliamento (ad es. giacche, cappotti, sciarpe, cappelli, tute sportive ecc.) e altri oggetti personali (ad es. zaini, borse, PC portatili, tablet, libri ecc.) possono essere gestiti come di consueto. Nel contempo, però, è preferibile evitare di lasciare a scuola oggetti personali, specie se in tessuto, per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti. Al termine delle lezioni, quindi, i sotto banchi dovranno rimanere sgombri ed eventuali oggetti personali riposti in un armadio di classe, qualora lo spazio disponibile ne consenta la presenza. Le stesse regole dovranno essere applicate anche nei laboratori/aule attrezzate.

3.4.B Studenti

Oltre alle indicazioni standard, che valgono per tutti gli studenti:

- indossare la mascherina **chirurgica (per ora fino al 31 dicembre 2021, termine dello stato di emergenza)**, salvo: A. casi particolari; B. quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi (attività di laboratorio); **tale obbligo vige sempre, sia in posizione statica sia in posizione dinamica**;
- non modificare la disposizione dei banchi e delle sedie all'interno delle aule didattiche;
- prendere posto sempre allo stesso banco;
- osservare il lavaggio e la disinfezione frequente delle mani;

devono, inoltre, essere rispettate le seguenti regole comportamentali da tenere in:

- a) aula: evitare l'uso promiscuo di libri o altri oggetti;
- b) laboratorio/aula attrezzata: gli studenti dovranno indossare i DPI già previsti dai regolamenti;
- c) palestra (in particolare rispetto alla presenza contemporanea di due classi): rispettare ordinatamente i turni di accesso allo spogliatoio, riporre ordinatamente i propri indumenti dentro lo zaino o altro contenitore;
- d) servizi igienici: accedervi con mascherina chirurgica e rispettare la distanza evitando gli assembramenti;

e durante:

- e) pausa/ricreazione: l'ora di lezione sarà strutturata a moduli suddivisi in 50 min. di attività didattica e 10 min. di pausa/ricreazione a classi alternate⁴, per evitare gli assembramenti in corridoio, durante i quali si procederà all'aerazione dello spazio occupato⁵;
- f) spostamenti interni: tra un'ora e l'altra sotto la supervisione del docente in servizio alla fine delle lezioni seguendo il percorso dedicato;
- g) spazi esterni: **allo stato attuale, all'esterno non è obbligatorio indossare la mascherina, salvo nei casi in cui risulti impossibile evitare assembramenti (ad es. aree esterne di attesa prima dell'ingresso a scuola) e mantenere il distanziamento fisico di almeno 1 metro.**

Le regole introdotte in questa parte del Protocollo saranno oggetto di aggiornamento del Regolamento di Istituto, del Regolamento di disciplina e del Patto educativo di corresponsabilità.

3.5. Gestione delle attività laboratoriali

L'organizzazione delle attività didattiche in laboratorio, laddove possibile, seguirà le regole comportamentali già previste dai regolamenti e quelle introdotte dal presente Regolamento (punto 3.4).

Per i laboratori e le aule attrezzate non è quasi mai possibile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici (elettrici, pneumatici, gas ecc.). Per tale motivo il principio del distanziamento fisico può essere rispettato solo valutando, caso per caso, il "numero massimo di allievi" che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale (docente, ITP e tecnico di laboratorio) possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa¹².

Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Qualora l'analisi degli spazi a disposizione, in relazione al necessario distanziamento fisico, conduca a dover dividere la classe (o le classi che si turnano), si suggerisce (anche per ragioni di funzionalità didattica) di suddividerla in due gruppi di egual numero e di sfruttare, laddove possibile, la compresenza, con metà classe in laboratorio e l'altra metà in aula. In questo caso la valutazione dei rischi del laboratorio dovrà stabilire la necessità o meno della presenza del tecnico di laboratorio in affiancamento dell'ITP per la gestione in sicurezza delle esercitazioni pratiche.

Nelle attività di laboratorio sarà utile sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.

3.6. Gestione delle palestre

⁴ I turni delle uscite e delle ricreazioni saranno comunicati alle singole classi durante la prima settimana di avvio delle lezioni e saranno affissi sulla porta delle aule.

⁵ Il Protocollo d'intesa MI-00.SS 2021/2022 stabilisce che "è opportuno mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche". In concreto, si ritiene che l'apertura (possibilmente totale) delle finestre per alcuni minuti (ad es. 5 – 10 minuti, o anche di più, se l'ambiente è molto grande), ripetuta ogni una o due ore nell'arco dell'attività didattica al cambio dell'insegnante (o anche più frequentemente, in base al numero delle persone presenti all'interno dell'ambiente), accompagnata, se possibile, da un'apertura delle finestre più prolungata in occasione della ricreazione e della pausa pranzo, rappresenti un ragionevole compromesso tra le esigenze contrapposte della "costante aerazione dell'ambiente didattico" e del "diritto degli allievi a svolgere le attività didattiche in condizioni ambientali confortevoli".

Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del distanziamento fisico è facilmente rispettabile e, quando richiesto, deve essere di almeno 2 m tra gli allievi ed altrettanto tra gli allievi e il docente. **La situazione è decisamente migliore quando le attività didattiche di educazione fisica o di scienze motorie e sportive viene svolta all'aperto. La tabella di seguito riportata riepiloga in modo schematico le indicazioni fornite dal CTS, in relazione al possibile colore delle zone geografiche:**

Attività / Zone	Zona bianca	Zona gialla / arancione
All'aperto	- sono praticabili anche i giochi di squadra; - uso non obbligatorio della mascherina.	- è bene privilegiare le attività individuali; - uso non obbligatorio della mascherina.
In palestra	- è bene privilegiare le attività individuali; - deve essere garantita un'adeguata aerazione della palestra.	- solo attività individuali; - deve essere garantita un'adeguata aerazione della palestra.

L'utilizzo delle palestre e dei relativi spogliatoi e servizi igienici è regolato dalle indicazioni già trattate nel punto 3.4 (Regole da rispettare durante l'attività a scuola), questa sezione del Protocollo si focalizza opportunamente sul loro uso promiscuo, nello specifico:

- per la sede "G. Bruno" la palestra, c.d. hangar, di via A. Baglioni 22, in condivisione con l'I.T.I.S. "C. Zuccante" in orari scolastici diversi;
- per la sede "G. Bruno" la palestra dell'Istituto di via A. Baglioni 26, concessa dalla Città Metropolitana a società sportive in orario di chiusura della scuola;
- per la sede "R. Franchetti" la palestra, c.d. ISA Franchetti Palazzetto, di Corso del Popolo 82, in condivisione con il Liceo Artistico "M. Guggenheim" in orari scolastici diversi;
- per la sede "R. Franchetti" la palestra, c.d. ISA Franchetti Palazzetto, di Corso del Popolo 82, concessa dalla Città Metropolitana a società sportive in orario di chiusura della scuola.

L'uso promiscuo degli impianti sportivi, in condizioni normali ma ancor più durante l'attuale scenario pandemico, deve essere regolamentato da un'apposita convenzione⁶ tra tutte le parti interessate (scuole, Ente locale e società sportive o altri soggetti), che regolamenti i seguenti aspetti: gli orari d'accesso all'impianto, che garantiscano di evitarne l'uso contemporaneo; l'utilizzo delle attrezzature fisse (canestri, reti da pallavolo, spalliere, quadri svedesi ecc.); l'utilizzo dei materiali ginnici (palloni, palle mediche, manubri, materassini ecc.); l'utilizzo di spogliatoi, servizi igienici e magazzini; i tempi, i modi e le competenze della pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti dell'impianto utilizzati; le modalità dell'eventuale stoccaggio di attrezzature e materiali in uso a un unico soggetto proprietario; la gestione dei controlli periodici sulle attrezzature fisse, finalizzati a riscontare eventuali difetti o rotture che ne possono compromettere l'uso in sicurezza; la gestione dei presidi di primo soccorso e dell'eventuale defibrillatore.

⁶ Agli atti dell'Istituto.

Per ciascuna delle quattro situazioni sopra descritte viene introdotto un apposito Registro per monitorare l'uso dell'impianto, avere contezza dell'avvenuta pulizia e disinfezione prima dell'utilizzo da parte di un altro soggetto e per eventuali segnalazioni.

Su indicazione del CTS, il *Piano Scuola 2021-2022* (pag. 8) precisa che l'utilizzo della palestra, concesso dall'Ente Locale a Società sportive o Associazioni, può avvenire solo in zona bianca, aggiungendo che, se le situazioni epidemiologiche dovessero divenire sfavorevoli (ad es. ingresso in zona arancione), le Istituzioni Scolastiche e gli Enti Locali proprietari degli immobili valuteranno l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio di riferimento.

3.7 Lavaggio e disinfezione delle mani

Questo punto del Protocollo fa chiarezza sulle regole da seguire (le stesse, tanto per il personale quanto per gli studenti) rispetto al lavaggio delle mani (più volte al giorno, con acqua e sapone)⁷ e all'impiego delle soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%).

Si sottolinea la necessità di lavarsi e disinfettarsi le mani: prima di consumare spuntini; prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici; prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo; indossando i guanti monouso, nei casi in cui un'attività o una situazione specifica (anche personale, ad es. allergia ai saponi) ne preveda o ne consenta l'uso.

Si ribadisce che in ogni aula, laboratorio, servizio igienico, palestra, ufficio, ingresso, sala docenti è presente un dispenser con soluzione disinfettante; si richiama inoltre l'attenzione al manifesto del MS pubblicato sul sito e ad altra cartellonistica atta a fornire indicazioni sulle corrette modalità di lavaggio e disinfezione delle mani.

3.8 Procedure di pulizia e disinfezione degli ambienti

Questa sezione ha lo scopo di fornire indicazioni sulle modalità e la tempistica delle operazioni di pulizia quotidiana (complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza) e di disinfezione (o igienizzazione) periodica (complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni)⁸.

La pulizia (con i normali prodotti e mezzi in uso) deve riguardare: i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (aule, laboratori/aule attrezzate, palestre e relativi spogliatoi, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale ecc.); piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli.

La disinfezione deve riguardare: i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (con prodotti virucidi, ad es. ipoclorito di sodio allo 0,1 %); piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %); tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, visiere, utensili da lavoro e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %).

⁷ Vedi allegato 7.

⁸ Vedi allegato 8.

Al termine delle operazioni di disinfezione, per ottenere la massima efficacia è importante arieggiare gli ambienti.

Indicazioni operative: a) la disinfezione periodica dovrà avvenire più volte al giorno con riferimento ai servizi igienici e ai luoghi che vedono un elevato passaggio di persone (atrio, front office, aula insegnanti); a ogni turnazione delle classi con riferimento alle aule, ai laboratori/aule attrezzate e alle palestre e relativi spogliatoi; b) sarà istituito un registro delle attività di pulizia e disinfezione, che permetterà di tenerne traccia del rispetto del cronoprogramma stabilito preventivamente. Si rimanda all'allegato 9 per tutti i dettagli sulle modalità pratiche di realizzazione dei processi pulizia/sanificazione da parte del personale preposto, anche a seguito dell'individuazione di un caso positivo al COVID-19 a scuola.

Più in generale, il CTS raccomanda la pulizia “accurata e ripetuta” di tutti gli ambienti scolastici. Per la disinfezione dei pavimenti di tutti gli ambienti (aule, laboratori, palestre e relativi spogliatoi, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale ecc.), si conferma la preferenza all'utilizzo di ipoclorito di sodio al 0,1 % di concentrazione (ad es. diluizione in acqua con rapporto 1:50, se viene utilizzata la candeggina domestica a una concentrazione iniziale del 5 %), mentre si possono usare preparati a base di etanolo (alcol etilico) almeno al 70 % di alcol per la disinfezione dei piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli, tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, utensili da lavoro e ogni altra superficie suscettibile di essere toccata in modo promiscuo

3.9 Mascherine, guanti e altri DPI

a) Personale scolastico

Per il personale scolastico si considerano i seguenti elementi:

- situazioni in cui è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica fornita dalla scuola: in tutte le situazioni **statiche o dinamiche**;
- divieto di usare mascherine tipo FFP2 e FFP3 con valvola;
- casi in cui la mascherina chirurgica va sostituita con altra tipologia, fornita dalla scuola: durante attività lavorative per le quali la valutazione dei rischi individua la necessità di indossare appositi DPI;
- casi in cui è obbligatorio indossare guanti in lattice monouso forniti dalla scuola: durante gli interventi di primo soccorso;
- casi in cui è facoltà indossare la visiera fornita dalla scuola o, previa autorizzazione, di propria dotazione: insegnanti di sostegno e OSS che interagiscono con allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

a) Famiglie e studenti

Per gli studenti si considerano i seguenti elementi:

- situazioni in cui è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica: in tutte le situazioni;
- garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra le persone;
- casi in cui la mascherina non è obbligatoria: studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina;
- divieto di usare mascherine tipo FFP2 e FFP3 con valvola;
- casi in cui la mascherina chirurgica va sostituita con altra tipologia: durante attività laboratoriali per le quali la valutazione dei rischi individua la necessità di indossare appositi DPI.

Inoltre, è importante ricordare che:

- è vietato l'uso promiscuo di mascherine e guanti, nonché il loro riutilizzo se dismessi il giorno precedente;
- le visiere vanno periodicamente disinfettate;
- mascherine e guanti dismessi vanno smaltiti, secondo le modalità previste dall'ISS⁹, in contenitori dedicati che saranno messi a disposizione in alcuni punti degli edifici.

Vedi allegato 9.

3.10 Gestione degli spazi comuni e servizi igienici

Mentre la gestione della ricreazione e dell'eventuale pausa al termine delle singole lezioni mattutine è stata già trattata all'interno del punto 3.4 (Regole da rispettare durante l'attività a scuola) in questa sezione del Protocollo si affrontano altri aspetti, quali:

- a) l'utilizzo di spazi comuni (ad es. l'aula magna, la sala insegnanti, la biblioteca ecc.), per il quale le principali regole sono le seguenti: non è vietato ma va contingentato, anche in relazione al numero di posti a sedere;
- b) la gestione delle riunioni in presenza, quando possibili, per la gestione delle quali è necessario: che sia autorizzata dal Dirigente scolastico; che il numero di partecipanti sia commisurato alle dimensioni dell'ambiente, anche in relazione al numero di posti a sedere (salvo diversamente stabilito, un'indicazione ragionevole può essere che il numero massimo di persone che possono parteciparvi contemporaneamente non superi la metà dei posti a sedere presenti); che la riunione duri per un tempo limitato allo stretto necessario; che tutti i partecipanti indossino la mascherina e mantengano la distanza interpersonale di almeno 1 metro; che, al termine dell'incontro, sia garantito l'areggiamento prolungato dell'ambiente;
- È necessario individuare per ogni riunione un responsabile organizzativo, che garantisca il numero massimo di persone coinvolte, la durata della riunione, il controllo sul distanziamento tra le persone e l'aerazione finale dell'ambiente.
- c) l'attività dei bar interni di entrambe le sedi è momentaneamente sospesa;
- d) nelle aule insegnanti sarà necessario:
- garantire la disinfezione periodica delle tastiere e delle altre parti passibili di essere toccate in modo promiscuo;
- e) la gestione dei servizi igienici, che richiede:
- un'adeguata aerazione, mantenendo, quando possibile, costantemente aperte le finestre;
 - una pulizia e disinfezione frequenti, non meno di due/tre volte al giorno e un numero maggiore di volte in relazione alla frequenza del loro utilizzo¹⁰;
 - l'interdizione dell'uso degli asciugamani ad aria e l'impiego, in sostituzione, di salviette monouso;
 - la presenza di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

3.11 Modalità di accesso di persone esterne alla scuola

⁹ Vedi documento ISS Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.

¹⁰ Il *Protocollo d'intesa MI-OO.SS 2021-2022* (pag. 12) consiglia che i servizi igienici vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette.

In questo punto del Protocollo trovano posto le regole per l'accesso a scuola di diverse categorie di persone esterne, quali genitori, fornitori, manutentori, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, personale di associazioni o cooperative, Operatori Socio Sanitari (OSS), formatori, corsisti, stagisti, tirocinanti o semplici ospiti.

Si ribadisce l'obbligatorietà della misurazione della temperatura (vedi allegato 10) da parte del personale collaboratore scolastico.

Rispetto all'accesso di persone esterne a scuola, le regole generali da applicare sono:

- privilegiare di norma il ricorso alle comunicazioni a distanza, anche in modalità telematica;
- limitare l'accesso ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale e operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- compilare un modulo di registrazione (tranne gli OSS, la cui presenza si può definire continuativa o frequente all'interno della sede scolastica), come da allegato n. 1;
- utilizzare una mascherina di propria dotazione;
- lavarsi e disinfettarsi periodicamente le mani (per le persone che hanno una presenza continuativa o frequente all'interno della sede scolastica);
- mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- rimanere all'interno della sede scolastica il meno possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

La riapertura di attività pomeridiane gestite da associazioni o cooperative è subordinata ad un'attenta valutazione organizzativa che faccia salve le regole generali già definite al punto 3.4 (Regole da rispettare durante l'attività a scuola) e alla necessità di definire chiaramente (in forma scritta) gli ambienti, gli arredi e i materiali didattici da rendere disponibili e la competenza sulla pulizia e disinfezione degli spazi occupati, anche comuni (ad es. i servizi igienici).

Per quanto riguarda gli obblighi d'informazione in capo alla scuola verso gli esterni si precisa che personale di associazioni o cooperative, OSS, corsisti, stagisti e tirocinanti hanno una presenza a scuola che si può definire "continuativa o frequente" (non occasionale) e quindi destinatari di informazione, sia di carattere generale (rischi e misure adottate per ridurli, organigramma della sicurezza, piano d'emergenza, ecc.), sia sulle nuove regole introdotte con il Protocollo per affrontare l'attuale situazione emergenziale.

3.12 Sorveglianza sanitaria e medico competente

Nella tabella seguente sono sinteticamente riportate le regole generali e specifiche (per l'attuale situazione pandemica) della sorveglianza sanitaria:

Tipologia lavoratori	Scuola con medico competente	Effettua le visite	Riferimento normativo
Lavoratori della scuola soggetti a sorveglianza sanitaria	Visite mediche periodiche	MC scolastico	D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera b
	Visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro dopo assenza per motivi di salute superiore a 60 giorni continuativi		D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera c

	Visite su richiesta dei lavoratori		D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera e-ter
Tutti i lavoratori della scuola	Visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro per lavoratori positivi all'infezione da SARSCoV-2, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia		D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera e-ter
	Visite mediche su richiesta del lavoratore che versa in condizioni di fragilità		Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77, art. 83, comma 1
Tutti i lavoratori della scuola		- MC nominato ad hoc per il periodo emergenziale (per ora fino al 15/10/2020) - INAIL territoriale	Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77, art. 83, comma 2

Si informa che

- sono garantite tutte le visite mediche previste per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria (anche operanti in modalità "lavoro agile");
- prima del rientro di un lavoratore positivo al COVID-19 è necessaria la visita medica (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria), oltre alla comunicazione preventiva avente a oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territorialmente competente;
- sono garantite le visite mediche su richiesta del lavoratore che pensa di essere in condizioni di fragilità (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria).

3.13 Gestione delle emergenze (anche determinate da persone con sintomi COVID-19)

L'attuale situazione emergenziale e il rischio che una persona accusi sintomi compatibili con il COVID-19 durante la sua permanenza a scuola rendono indispensabile inserire questa sezione nel Protocollo. Considerando per semplicità i tre ambiti tipici dell'emergenza, il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione, i contenuti del punto sono definibili a partire dai seguenti spunti:

A) Primo soccorso

- l'incaricato non deve effettuare la manovra "Guardare-Ascoltare-Sentire" (GAS);
- nel caso sia necessaria la rianimazione, l'incaricato deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione;
- prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti in lattice monouso (l'uso della visiera, oltre alla mascherina, è raccomandabile se l'infortunato è privo di mascherina);
- per l'eventuale misurazione della temperatura corporea della persona infortunata o colpita da malore è preferibile utilizzare sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi;
- non utilizzare l'eventuale locale infermeria come ambiente in cui isolare temporaneamente una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19.

Per definire la gestione di una persona che accusi sintomi compatibili con il COVID-19 si è preso spunto dal documento ISS del 21/8/2020 citato in premessa, traducendolo in uno specifico allegato (allegato n. 11). In particolare si riporta la gestione dei seguenti scenari:

- allievo che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico (2.1.1, pag.10);
- operatore scolastico che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico (2.1.3, pag. 11).

La scuola ha individuato per ciascuna sede uno spazio COVID e i referenti COVID:

- presso la sede del Liceo “G. Bruno” l’aula COVID è ubicata al piano terra dopo la portineria; presso la sede del Liceo “R. Franchetti” l’aula COVID è ubicata al piano terra a sinistra dell’ingresso ;
- per ogni sede sono stati individuati due referenti COVID, le prof.sse Desogus Marika e Fastelli Anna per la sede “G. Bruno” e i proff. Millino Giovanni e Garofalo Francesco per la sede “R. Franchetti”, la dirigente scolastica farà da referente coordinatore tra tutti i colleghi; sia il prof. Giovanni Millino sia la dirigente scolastica sono anche presenti all’interno della Commissione di cui al punto 3.15 di questo documento.

Si ricorda infine che, nel caso di presenza a scuola di una persona con sospetto o conferma di contagio da COVID-19, la pulizia e la disinfezione devono essere effettuate secondo quanto indicato nella Circolare MS del 22/02/2020 citata in premessa e i rifiuti prodotti da tali attività, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto, categoria B (UN 3291), secondo le indicazioni contenute del Rapporto n.26 del 18/05/2020 dell’Istituto Superiore di Sanità.

Per quanto attiene alla necessaria sanificazione straordinaria degli ambienti frequentati dal caso confermato positivo al COVID-19, il CTS indica quanto segue: a) va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o più da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura per l’ultima volta; b) non è necessario sia effettuata da una ditta esterna; c) non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria; d) potrà essere effettuata dal personale scolastico già impegnato per le pulizie e disinfezioni ordinarie.

B) Antincendio

Nell’ambito della prevenzione incendi, fino al termine dell’emergenza (per ora fino al 31/12/2021), possono essere effettuati regolarmente i controlli periodici in capo al personale interno, previsti dal Piano antincendio della scuola.

C) Evacuazione

Nel caso si renda necessario evacuare una sede scolastica, fermo restando quanto previsto dal Piano d’evacuazione, tutte le persone presenti dovranno uscire dall’edificio indossando la mascherina chirurgica e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d’esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

Si ricorda che il personale scolastico addetto alle emergenze può svolgere regolarmente il proprio ruolo, anche nel caso in cui non abbia assolto agli obblighi di aggiornamento periodico previsti dalla normativa vigente (ad es. incaricati di PS e addetti antincendio, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 43 – 46).

3.14 Informazione e formazione

Ricordando quanto già detto a proposito dell'importanza di predisporre una comunicazione efficace dei contenuti del Protocollo a tutti i soggetti potenzialmente interessati e la valenza strategica della sua massima pubblicizzazione nonché della condivisione delle regole in esso contenute, questa sezione comprende la trattazione di quattro ambiti distinti:

- informazione (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 36);
- comunicazione;
- formazione (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37);
- cartellonistica e segnaletica.

Questi quattro ambiti vengono di seguito schematicamente trattati.

1) Informazione (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 36)

a) Contenuti: regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo.

b) Destinatari:

- personale docente e ATA (per il personale interno saranno previsti anche degli interventi di formazione);
- studenti (limitatamente alle attività per le quali sono equiparati a lavoratori);
- personale di associazioni o cooperative, OSS, corsisti, stagisti e tirocinanti.

c) Modalità:

- trasmissione orale (ad es. l'insegnante di laboratorio nei confronti dei propri studenti);
- documenti scritti (brochure, pieghevoli ecc.).

Essendo un obbligo in capo al Dirigente scolastico, l'avvenuta informazione deve essere registrata e verbalizzata.

2) Comunicazione

a) Contenuti: regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo; testo completo del Protocollo ufficiale.

b) Destinatari:

- genitori e altri famigliari;
- studenti;
- fornitori, manutentori, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, formatori e ospiti.

c) Modalità:

- trasmissione orale (ad es. incontri con le famiglie, l'insegnante nei confronti dei propri studenti);
- documenti scritti (brochure, pieghevoli, pubblicazione sul sito della scuola).

Non essendo un obbligo normato, non è indispensabile tenere traccia dell'avvenuta comunicazione.

3) Formazione (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37 per il personale di nuova nomina e gli alunni neoiscritti)

a) Contenuti: obiettivi generali del Protocollo; regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo (per il personale scolastico, per le famiglie e gli allievi); spiegazioni in ordine ai principali concetti cardine contenuti nel Protocollo (ad es. perché il distanziamento fisico, l'uso della mascherina, la disinfezione, l'aerazione ecc.); focus sulla sorveglianza sanitaria e i lavoratori/studenti fragili; focus sulla gestione dei casi sintomatici a scuola; ruolo e funzioni

del Referente scolastico per il COVID-19; come trasferire i contenuti del Protocollo agli studenti (solo per il personale docente).

b) Destinatari:

- personale docente e ATA;
- studenti.

c) Modalità per il personale docente e ATA:

- incontro in presenza, a cura dell'R-ASPP scolastico o di un formatore qualificato;
- formazione a distanza (modalità telematica) a cura dell'R-ASPP scolastico o di un formatore qualificato.

d) Modalità per gli studenti:

- incontro in presenza, a cura dell'R-ASPP scolastico o di un docente-formatore qualificato.

Per il personale docente e ATA, essendo un obbligo in capo al Dirigente Scolastico, l'avvenuta formazione deve essere registrata e verbalizzata. L'incontro o la FAD possono costituire aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37, comma 2 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

4) Cartellonistica e segnaletica

Elementi informativi appartenenti a questa categoria sono:

- I cartelli recanti norme comportamentali generali e specifiche desunte dal Protocollo, posti in prossimità delle porte d'accesso di ogni sede scolastica e nei luoghi di maggior transito;
- il decalogo delle regole di prevenzione fornite dal MS, posti in più punti di ogni sede scolastica;
- il manifesto del MS sulle corrette modalità di lavaggio delle mani;
- i pittogrammi per ricordare il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro;
- la segnaletica orizzontale messa in opera per regolamentare gli spostamenti interni agli edifici.

Per la tempistica dell'informazione e della formazione in presenza si specifica quanto segue:

- informazione degli studenti (limitatamente alle attività per le quali sono equiparati a lavoratori) – all'inizio delle lezioni;
- formazione del personale docente e ATA di nuova nomina – entro il mese di settembre;
- formazione degli studenti – all'inizio delle lezioni.

La scuola deve fornire alle ditte appaltatrici una completa informativa dei contenuti del Protocollo e vigila affinché i lavoratori delle medesime ditte ne rispettino integralmente le disposizioni.

3.15 Commissione per l'applicazione del Protocollo

a) Composizione: dirigente scolastico, collaboratori del dirigente scolastico, DSGA, R-ASPP, MC, RLS, RSU d'istituto, un genitore, uno studente.

b) Mandato: stesura e aggiornamento del Protocollo e attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste al suo interno.

c) Modalità e tempi della sua attività: riunioni periodiche, anche in modalità telematica, per tutto il tempo dell'emergenza.

4. Avvertenze

Il presente documento è soggetto a modifiche in base a eventuali nuove disposizioni e all'andamento epidemiologico.

Durante le prime settimane di attività didattica sarà possibile testare sul campo le modalità organizzative individuate e modificare, se necessario, alcuni passaggi che saranno immediatamente comunicati al personale, agli studenti e alle famiglie.

Circolari dedicate regoleranno:

- a. la gestione dei casi di positività al COVID-19 di uno studente o di un operatore scolastico per l'attivazione della procedura di segnalazione e del tracciamento dei contatti;
- b. le situazioni riguardanti i c.d. "studenti fragili".

Venezia-Mestre, 9 settembre 2021

Prima versione